

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	Pag. 1
COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI:	
<i>In sede referente</i>	» 1
COMMISSIONI RIUNITE (IV E XII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
<i>In sede referente</i>	» 4
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
<i>In sede referente</i>	» 5
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede legislativa</i>	» 5
<i>In sede referente</i>	» 5
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 6
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 10
<i>In sede referente</i>	» 10
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	» 12
<i>In sede legislativa</i>	» 12
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	» 13
<i>In sede referente</i>	» 15
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 15
CONVOCAZIONI	» 16
RELAZIONI PRESENTATE	» 18

GIUNTA DELLE ELEZIONI

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965. — *Presidenza del Presidente SCALFARO.*

La Giunta delibera di proporre all'Assemblea la convalida dell'elezione dell'onorevole Dino Moro.

Passa quindi all'esame di casi di compatibilità con il mandato parlamentare. È dichiarata incompatibile la seguente carica:

onorevole Primo Buzzetti — Consigliere della S.p.a. Ferrovie Alta Valtellina.

Infine, dopo la relazione dell'onorevole Martuscelli, Presidente del Comitato per la revisione delle schede valide per il Collegio di Palermo, rinvia la riunione a venerdì 9 luglio alle ore 11.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente BREGANZE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato di grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTE DI LEGGE:

RICCIO ed altri: « Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio » (1322);

DE PASQUALE ed altri: « Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani » (1584);

SIMONACCI ed altri: « Tutela dell'azienda alberghiera » (1632);

ORIGLIA: « Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio » (1634);

CUCCHI ed altri: « Disciplina generale degli affitti » (1690);

COLOMBO VITTORINO ed altri: « Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (1700);

MARIANI: « Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero » (1769);

BOVA ed altri: « Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane » (2276);

PENNACCHINI ed altri: « Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione,

ad uso professionale o industriale, o destinati all'esercizio di attività commerciali o artigiana » (2487).

Il Presidente Breganze, rivolto un saluto ai componenti la Commissione, sottolinea l'importanza dell'argomento in esame, che implica problemi vasti e complessi ed invita, pertanto, le varie parti politiche a compiere il massimo sforzo per giungere rapidamente alla soluzione più idonea alle contrapposte esigenze.

Il Relatore Cucchi illustra le proposte di legge nn. 1632 e 1769, che riguardano la tutela dell'azienda alberghiera. Rilevato che entrambe le proposte perseguono le stesse finalità e, cioè, da un lato la difesa del vincolo alberghiero per incrementare e conservare il patrimonio ricettivo, dall'altro la realizzazione di più equi rapporti tra locatore e locatario nei contratti di immobili destinati ad albergo, le esamina analiticamente rilevando che differiscono soltanto sotto alcuni aspetti formali, sicché ritiene che la Commissione potrà agevolmente coordinare le varie disposizioni.

Il deputato Bonaiti illustra le proposte di legge nn. 1322, 1584, 1634, 1690, 1700, 2276 e 2487. Dopo aver sottolineato l'importanza del fenomeno locativo che investe temi complessi, vasti e delicati, attinenti non solo al settore strettamente giuridico-contrattuale, ma anche a quello sociale ed economico, sottolinea la necessità di affrontare realisticamente il problema inquadrandolo nella più vasta tematica generale tenendo conto dell'esigenza di mediare interessi diversi e contrapposti. Rilevato che il nuovo intervento legislativo è indispensabile in via immediata a causa della prossima scadenza di tutte le leggi regolanti la materia delle locazioni, sostiene che esso si rende necessario anche per disciplinare un settore che, se non versa più nelle difficili condizioni dell'immediato dopoguerra, non ha però raggiunto un equilibrio tale da poter sopportare un regime di piena autonomia contrattuale.

Osserva che le varie proposte di legge presentate, presentano un denominatore comune e, cioè, la constatazione dell'impossibilità di un'immediata liberalizzazione dei contratti locativi; la diversificazione nasce nella valutazione del grado dello squilibrio e nella scelta dei metodi più idonei per porvi rimedio che, in relazione anche alle diverse impostazioni ideologiche e politiche, vanno da un'integrale disciplina coattiva ad un corretto esercizio della libertà economica.

Il Relatore passa, quindi, ad esaminare le varie proposte di legge. In merito alla n. 1322 rileva che essa intende sanare le imperfezioni e colmare le lacune lasciate dalla legge n. 19 del 1963 sull'avviamento commerciale, soprattutto per quanto riguarda i pubblici esercizi. Di portata più ampia, anche se sempre relativa alle locazioni degli immobili adibiti ad uso commerciale, è la proposta n. 1634, che prevede una riforma strutturale e permanente dell'istituto giuridico della locazione di immobili ad uso di commercio ed artigianato. La durata del contratto è fissata a non meno di cinque anni con la possibilità della revisione del canone dopo un biennio, in determinati casi ed entro determinati limiti, nonché la possibilità molto limitata di recedere dal contratto sia per il locatore che per il conduttore. Anche la proposta di legge n. 2276 regola in via permanente ed organica il settore delle locazioni di immobili ad uso artigiano, assicurando al rapporto locativo una durata conveniente.

Passando alle proposte di legge che investono il tema generale delle locazioni, con particolare riguardo a quelle destinate ad uso di abitazione, si sofferma, anzitutto, sulla proposta n. 1584 che, per dare una disciplina organica al settore prevede la proroga del blocco sino al 31 dicembre 1969 la determinazione di limiti massimi dei canoni ragguagliati ad alcuni criteri obiettivi di valutazione; la costituzione di Commissioni provinciali per l'equo canone; la durata minima del contratto di locazione.

La proposta n. 1690 dispone la cessazione della proroga dei contratti, salvo una breve proroga per consentire la determinazione dell'equo canone le cui fissazione è attribuita al Comitato interministeriale prezzi.

La proposta di legge n. 1700 inserisce anch'essa il principio dell'equo canone, che verrà fissato da apposite Commissioni provinciali secondo i criteri previsti dalla legge.

Infine, la proposta di legge n. 2487 innova la durata dei contratti di locazione per gli immobili ad uso di abitazione modificando le attuali norme del codice civile e, attraverso un complesso di disposizioni, tende alla liberalizzazione del mercato secondo una gradualità opportuna ai fini di non turbare il mercato.

Il Relatore astenendosi dal fare valutazioni ed apprezzamenti sulle singole proposte, conclude riservandosi di esprimere il suo parere in merito alla fine della discussione generale.

Il deputato Pennacchini, infine, rileva come la proposta da lui presentata realizzi un'op-

portuna mediazione tra le contrapposte esigenze e si dichiara pronto ad accogliere qualsiasi suggerimento volto a migliorare la formulazione del testo.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito dell'esame a giovedì 8 luglio alle ore 9,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,45.

GIUSTIZIA (IV) e INDUSTRIA (XII)

Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente della XII Commissione Industria, GIOLITTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio, Oliva.

PROPOSTA DI LEGGE:

SABATINI ed altri: « Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili » (1591).

La Commissione prosegue nella discussione della proposta di legge e, dopo intervento del Relatore per la IV Commissione Ruffini e del deputato Sabatini, passa all'esame degli articoli.

Intervengono i deputati Cavallaro Francesco, Sabatini, Origlia, Dosi, Biaggi Nullo, Brenganze, Romualdi, Piccinelli, Sforza, nonché il Sottosegretario Oliva e la Commissione approva l'articolo 1 nel seguente testo: « Chiunque intenda vendere con riserva di proprietà o con pagamento rateale o differito, oppure locare con diritto di opzione o con patto di trasferimento della proprietà al conduttore per effetto del pagamento dei canoni, macchine utensili o di produzione nuove, di prezzo unitario non inferiore a lire 500.000, sempre che intenda godere dei benefici della presente legge, deve applicare, con le modalità che saranno determinate ai sensi del successivo articolo 5, in una parte essenziale e ben visibile della macchina, un contrassegno recante l'indicazione del nome del venditore o locatore, del tipo di macchina, del numero di matricola della stessa, dell'anno di fabbricazione e del tribunale nella cui circoscrizione viene stipulato il contratto a norma del successivo articolo 3 ».

La Commissione, quindi, accoglie un emendamento soppressivo dell'articolo 2 proposto dal deputato Cavallaro Francesco ed approva l'articolo 3 nel seguente testo: « Le macchine contrassegnate sono vendute o locate ai sensi dell'articolo 1 con atto pubblico o con scrittura privata autenticata.

Il venditore o il locatore devono consegnare alla controparte un certificato di origine dal quale risultino i nomi dei contraenti, le condizioni di vendita e le clausole contrattuali ».

Successivamente la Commissione inizia l'esame dell'articolo 4 su di un testo proposto dal Governo. Essendo stati presentati a questo articolo emendamenti da parte dei deputati Sabatini, Cavallaro Francesco, dal Relatore Ruffini e dal deputato Sforza, il Presidente invita il rappresentante del Governo, il proponente Sabatini ed i due Relatori di concordare un nuovo testo dell'articolo in relazione alle varie modifiche proposte e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI.* — Interviene: il Sottosegretario di Stato all'interno, Mazza.

DISEGNO DI LEGGE:

« Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, eletti a cariche presso enti autonomi territoriali » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2313).

Il relatore Berloffia illustra il disegno di legge, che regola lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici eletti a cariche presso enti territoriali. Propone che, al fine di consentire una meditata valutazione delle singole posizioni trattate nel disegno di legge e anche di quelle non considerate, la Commissione rinvi l'esame del provvedimento ad altra seduta.

I deputati Nannuzzi, Colleselli, Accreman e Armato, sottolineata l'importanza del disegno di legge, concordano con il relatore.

La Commissione, infine, affida l'esame preliminare del disegno di legge ad un Comitato ristretto composto dai deputati Ballardini, Berloffia, Colleselli, Pitzalis, Nannuzzi, Accreman e Almirante.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alla legge 1° dicembre 1956, n. 1399, sul riordinamento delle carriere dell'Istituto centrale di statistica » (2297).

Su proposta del relatore, la Commissione rinvia la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI.*

PROPOSTA DI LEGGE:

CAIAZZA ed altri: « Immissione degli impiegati della carriera esecutiva, dichiarati idonei nei concorsi riservati, nel ruolo organico della carriera di concetto amministrativa dell'Amministrazione della pubblica istruzione » (1648).

Dopo la relazione del deputato Carcaterra ed interventi dei deputati Nannuzzi e Pitzalis, la Commissione rinvia l'esame della proposta di legge, in attesa del parere della V Commissione Bilancio.

PROPOSTA DI LEGGE:

FABBRI RICCARDO e PRINCIPE: « Modifiche e integrazioni della legge 1° dicembre 1956, n. 1399, concernente il riordinamento delle carriere dell'Istituto centrale di statistica » (1270).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera, all'unanimità, di chiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione della proposta di legge alla propria competenza legislativa, vertendo essa su materia analoga a quella contenuta nel disegno di legge n. 2297, assegnato a quella competenza.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIANCHI GERARDO ed altri: « Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 63 della legge 18 febbraio 1963, n. 81, relativo ai concorsi riservati per le qualifiche iniziali dei ruoli organici delle carriere direttive del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (*Parere alla X Commissione*) (2213).

Su proposta del Relatore, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente SCALFARO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo » (2320).

Dopo relazione favorevole del deputato Mattarelli Gino, che sostituisce il Relatore, e dopo interventi del deputato Borsari e del Sottosegretario Ceccherini, la Commissione approva senza modificazioni gli articoli del disegno di legge, che al termine della seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per i servizi a pagamento » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2422).

Il deputato Amodio, sostituendosi al Relatore, illustra favorevolmente il disegno di legge raccomandandolo all'approvazione della Commissione.

Dopo interventi dei deputati: Borsari, Raffaelli, Gambelli-Fenili, Fasoli, Mattarelli Gino, Maulini, Greppi e del Presidente Scalfaro, sulla interpretazione della lettera b) dell'articolo 2, del deputato Lombardi Ruggero e del Sottosegretario Ceccherini sulla interpretazione dell'articolo 6, il deputato Gagliardi preannuncia il ritiro di alcuni emendamenti presentati agli articoli 2 e 11 del provvedimento (al fine di non ritardare l'approvazione del disegno di legge così atteso dalla categoria dei vigili del fuoco) e di un ordine del giorno a seguito di un preciso impegno assunto dal rappresentante del Governo a predisporre gli opportuni interventi nel caso si verificassero lacune nel settore (per le citate dichiarazioni ritira un ordine del giorno anche il deputato Raffaelli).

Sono approvati quindi senza modificazioni gli articoli del provvedimento e le tabelle annesse.

Al termine della seduta, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

RAFFAELLI e VESTRI: « Adeguamento dei compensi per i servizi straordinari dei sottufficiali, vigili scelti e vigili permanenti volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (*Urgenza*) (1655).

Il Relatore Amodio illustra il provvedimento sottolineandone gli scopi e le finalità.

Il deputato Raffaelli, rifacendosi al dibattito svoltosi sul disegno di legge n. 2422 testè discusso, dichiara di ritenere praticamente assorbita da quest'ultimo provvedimento una parte della sua proposta di legge e di auspicare l'attuazione dei provvedimenti previsti dalla stessa da parte del Governo, in un prossimo futuro.

Dopo assicurazione in tal senso fornita dal Sottosegretario Ceccherini, la Commissione delibera di rinviare l'esame del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 10,45. — *Presidenza del Presidente SCALFARO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MEO e DE PASCALIS: « Estensione ai tenitori clandestini di scommesse delle misure di repressione contemplate dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 » (2007).

Il Relatore Botta riassume brevemente i precedenti della discussione e preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti alla proposta di legge.

Dopo interventi dei deputati Greppi e Borsari e del Sottosegretario Ceccherini, che si dichiarano favorevoli agli emendamenti proposti dal Relatore, su proposta del Presidente Scalfaro, la Commissione delibera all'unanimità di chiedere alla Presidenza della Camera il deferimento in sede legislativa del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente BERTINELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Storchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo annuo a favore del Comitato Internazionale della Croce Rossa » (2390).

Riferisce sul disegno di legge il Presidente Bertinelli, Relatore, che ne illustra il con-

ténuto e le finalità, proponendo l'approvazione del provvedimento.

Il Sottosegretario di Stato Storchi concorda con le conclusioni del Relatore.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli. L'articolo 1 risulta approvato senza modificazioni; l'articolo 2, invece, è approvato con le modifiche suggerite dalla Commissione bilancio.

Al termine della seduta la Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge che risulta approvato.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente BERTINELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Storchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo di emendamento all'articolo 48, lettera a), della Convenzione internazionale per l'aviazione civile stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, firmato a Roma il 15 settembre 1962 » (2389).

In assenza del Relatore Vedovato, riferisce sul disegno di legge il deputato Martino Edoardo che illustra il contenuto e le finalità dell'emendamento all'articolo 48 della Convenzione internazionale per l'aviazione civile, proponendo alla Commissione l'approvazione del disegno di legge di ratifica.

Il Sottosegretario di Stato Storchi, si associa alle conclusioni del Relatore.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli che risultano approvati senza modificazioni, conferendo mandato al deputato Martino Edoardo di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo per la mutua assistenza medica in materia di cure speciali e di risorse termoclimatiche, firmato a Strasburgo il 14 maggio 1962. » (2391).

In assenza del Relatore Malfatti Franco, riferisce sul disegno di legge il deputato Sarti che illustra il contenuto e le finalità dell'Accordo per la mutua assistenza medica in materia di cure speciali e di risorse termoclimatiche, concludendo in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge di ratifica.

Il Sottosegretario di Stato Storchi si dichiara favorevole alle conclusioni del Relatore.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli che risultano approvati senza modificazioni, conferendo mandato al deputato Sarti di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la pesca, firmata a Londra il 10 aprile 1964 » (2392).

In assenza del Relatore Brusasca, riferisce sul disegno di legge il Presidente Bertinelli che illustra il contenuto della Convenzione per la pesca, concludendo in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge di ratifica.

Il Sottosegretario di Stato Storchi, si dichiara favorevole alle conclusioni del Relatore.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli che risultano approvati senza modificazioni, conferendo mandato al Presidente di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione degli emendamenti n. 1 e n. 3 alla Costituzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, adottati a Ginevra rispettivamente il 6 e il 9 luglio 1964 » (2393).

Riferisce sul disegno di legge il Presidente, Relatore, illustrando il contenuto degli emendamenti alla Costituzione dell'O.I.L. e concludendo in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge di ratifica.

Il Sottosegretario di Stato Storchi, si associa alle conclusioni del Relatore.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli che risultano approvati senza modificazioni conferendo mandato al Relatore di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo ai matrimoni celebrati in Italia da cittadini degli Stati Uniti d'Ame-

rica, effettuato a Roma il 29 luglio-18 agosto 1964 » (*Approvato dal Senato*) (2408).

In assenza del Relatore Vedovato, riferisce sul disegno di legge il deputato Sarti che illustra il contenuto dello Scambio di Note fra l'Italia e gli Stati Uniti, oggetto del disegno di legge di ratifica, concludendo in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge stesso.

Il Sottosegretario di Stato Storchi, si associa alle conclusioni del Relatore.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli del disegno di legge che risultano approvati senza modificazioni; conferendo mandato al deputato Sarti di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente LA MALFA, indi del Vice Presidente CURTI AURELIO.* — Interviene per il Governo il Sottosegretario al Bilancio, Caron.

DISEGNO DI LEGGE:

« Trattamento economico dei dipendenti delle imprese appaltatrici di servizi dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (1082-B).

Il Relatore Bianchi Gerardo riferisce che l'unica modifica introdotta dal Senato nel testo del disegno di legge trasmesso dalla Camera riguarda proprio la formulazione della copertura finanziaria e che questa è intesa ad esplicitare una deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, quasi che la postazione richiamata a copertura sull'esercizio 1963-64 fosse sul fondo globale di detto esercizio: il Relatore chiarisce che in questo caso il richiamo alla citata legge non risulta proprio, perché la copertura dovrebbe risultare assicurata da una corrispondente riduzione del capitolo n. 44 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma dei monopoli. Prospetta, pertanto, la opportunità di una diversa formulazione della copertura, da assicurare piuttosto mediante una riduzione, se possibile,

del capitolo del bilancio dei Monopoli per l'esercizio corrente corrispondente al capitolo n. 44 dell'esercizio 1963-64.

Il Presidente La Malfa, ritenendo fondata l'osservazione formulata dal Relatore, esclude come pertinente il riferimento alla legge n. 64, del 1955 e chiarisce che, ove la Commissione confermasse la copertura indicata dal disegno di legge, ne risulterebbe derogata la legge generale di contabilità dello Stato, nonché il relativo regolamento che più esplicitamente nel suo articolo 153 dispone siano mandati in economia gli stanziamenti non impegnati al termine dell'esercizio di competenza.

Dopo ampia discussione, nella quale intervengono i deputati Raucci e Biasutti, nonché il Sottosegretario Caron (il quale prospetta l'opportunità che la Commissione non irrigidisca il proprio atteggiamento nei confronti del disegno di legge in esame, che risulta proprio in questa parte espressamente modificato dal Senato, e rinvi la questione di principio alla discussione di carattere generale ormai prossima), la Commissione delibera di rinviare l'espressione del parere al fine di consentire al Governo una ponderata considerazione delle osservazioni sollevate e delle proposte avanzate dal Relatore.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo annuo a favore del Comitato internazionale della Croce Rossa » (2390) (*Parere alla III Commissione*).

Il Relatore De Pascalis, illustrando il disegno di legge, rileva che questo, pur risultando presentato solo nel maggio 1965, dispone un aumento del contributo a decorrere dall'esercizio 1963-64, con la conseguenza di derogare per tale esercizio finanziario ai vigenti limiti di utilizzo del fondo globale. Prospetta la ipotesi che l'aumento del contributo venga fatto decorrere dall'esercizio corrente.

Dopo interventi del Presidente La Malfa, dei deputati Biasutti e Raucci e del Sottosegretario Caron, che raccomanda alla Commissione di non posticipare la decorrenza dell'aumentato contributo in considerazione dei delicati impegni al riguardo assunti dal Governo in sede internazionale, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, limitandosi ad introdurre nel testo dell'articolo 2 taluni perfezionamenti tecnici.

PROPOSTE DI LEGGE:

COVELLI: « Modifica dell'articolo 4 della legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei ser-

vizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate » (92);

ROSSI PAOLO: « Modificazione della legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, del servizio militare comunque prestato dagli appartenenti alle Forze armate » (1402);

— (*Parere alla VII Commissione*).

Su richiesta del Relatore Ghio, la Commissione delibera di rinviare l'esame delle due proposte di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

STORTI ed altri: « Disposizioni particolari riguardanti alcune categorie del personale di concetto dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni » (*Parere alla X Commissione*) (830).

Dopo una relazione del deputato Biasutti ed interventi dei deputati Raucci e Mancini Antonio, nonché del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere contrario per carenza di adeguata indicazione di copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

STORTI ed altri: « Disposizioni particolari riguardanti il personale esecutivo ed ausiliario dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni » (*Parere alla X Commissione*) (831).

Dopo ampia illustrazione del Relatore Biasutti e intervento del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di rinviare l'espressione del parere, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal deputato Mancini Antonio, il quale si è riservato di prospettare alla Commissione una più adeguata indicazione di copertura della maggiore spesa implicata dalla proposta di legge.

PROPOSTE DI LEGGE:

CODIGNOLA ed altri: « Istituzione presso l'Università di Siena della Facoltà di scienze economiche con corsi di laurea in scienze economiche e in scienze bancarie e corso per diploma in tecnica bancaria » (1726);

SERONI ed altri: « Istituzione presso l'Università di Siena della Facoltà di economia con corsi di laurea in teoria economica e economia aziendale » (1741);

— (*Parere alla VIII Commissione*).

Dopo che il Sottosegretario Caron ha dichiarato l'orientamento di massima favorevole del Governo sulle due proposte (con par-

ticolare riferimento a quella di iniziativa dei deputati Codignola ed altri) e dopo un intervento del deputato De Pascalis, la Commissione delibera di rinviare l'espressione del parere onde consentire alla competente Commissione di merito un preliminare esame delle due proposte e la eventuale elaborazione di un testo unificato, sul quale potrà più opportunamente intervenire il parere della Commissione Bilancio.

PROPOSTE DI LEGGE:

ZUCALLI ed altri: « Elevazione del contributo annuo a favore della « Opera nazionale di assistenza all'infanzia nelle regioni di confine » (O.N.A.I.R.C.) (1882);

ARMANI ed altri: « Elevazione del contributo annuo a favore della « Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine » (O.N.A.I.R.C.) (1900);

(*Parere alla II Commissione*).

Su richiesta del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di rinviare ulteriormente l'esame delle due proposte di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

RESTIVO: « Modifiche alla legge 18 marzo 1958, n. 349 e successive disposizioni relative agli assistenti di ruolo delle Università e degli Istituti equiparati » (*Parere alla VIII Commissione*) (2116).

Il Relatore Barbi illustra l'emendamento trasmesso dalla competente Commissione di merito e si dichiara ad esso contrario, poiché implicherebbe un onere a carico del bilancio dello Stato senza che risulti formulata alcuna indicazione di copertura. Osserva, tuttavia, che una disposizione come quella contenuta nell'emendamento proposto troverebbe forse una migliore collocazione sistematica nel disegno di legge sulla posizione e sul trattamento dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici eletti a cariche presso Enti autonomi territoriali, ovvero, nella proposta di legge sulla determinazione delle indennità spettanti ai membri del Parlamento, provvedimenti entrambi all'esame della Camera.

Dopo che il Sottosegretario Caron ha riferito il contrario avviso del Governo sull'emendamento, la Commissione ritiene di non poter esprimere parere favorevole, concordando con le osservazioni e le indicazioni formulate dal Relatore.

PROPOSTA DI LEGGE:

TURNATURI: « Istituzione di un Ispettorato compartimentale della motorizzazione ci-

vile e dei trasporti in concessione, con sede in Catania » (*Parere alla X Commissione*) (802).

Su proposta del Relatore Biasutti e dopo un intervento del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere contrario sulla proposta di legge per carenza di indicazione della copertura finanziaria dell'onere implicato.

PROPOSTA DI LEGGE:

LAFORGIA ed altri: « Modificazioni alla legge 31 dicembre 1962, n. 1852, riguardante il regime fiscale dei prodotti petroliferi destinati all'azionamento delle macchine agricole » (*Parere alla VI Commissione*) (1032).

Dopo illustrazione del Relatore D'Arezzo e dopo interventi del deputato Raucci, del Presidente Curti Aurelio e del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere contrario per quanto concerne la estensione, in qualsiasi modo consegnata, della esenzione fiscale e rimettendo, peraltro, alla competente Commissione di merito la valutazione delle altre e diverse norme formulate nella proposta di legge (articolo 1, in particolare).

PROPOSTA DI LEGGE:

SCRICCILO: « Soppressione del compenso speciale dovuto al personale del corpo delle miniere a norma della legge 14 novembre 1941, n. 1324, e aumento dell'indennità di missione » (*Parere alla VI Commissione*) (1393).

Dopo illustrazione del Relatore Ghio e dopo interventi del deputato Raucci, del Presidente Curti Aurelio e del Sottosegretario Caron (il quale annunzia che il Governo è ormai pronto a presentare un disegno di legge sulla stessa materia, tant'è che una posta al riguardo risulta iscritta anche sul fondo globale dell'esercizio corrente), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge, precisando che il riferimento al fondo globale 1963-64 dovrà essere integrato con una espressa deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, ovvero anche (e meglio) sostituito con il riferimento al fondo globale 1965: nell'uno e nell'altro caso la posta iscritta sul fondo globale deve costituire limite di spesa.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERLINGUER MARIO: « Modificazioni alla legge 10 febbraio 1962, n. 66, per i ciechi civili » (*Parere alla II Commissione*) (1503).

In sostituzione del Relatore Pedini, illustra la proposta di legge il deputato Biasutti, rilevando come la stessa non rechi idonea indicazione di copertura.

Il deputato De Pascalis propone alla Commissione di rinviare l'espressione del parere al fine di consentire al Relatore di reperire una più adeguata indicazione di copertura della maggiore spesa implicata dalla proposta di legge.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario Caron, che pur concordando sul merito del provvedimento riferisce il contrario avviso del Governo sullo stesso per carenza di copertura finanziaria, la Commissione ritiene di non poter allo stato esprimere parere favorevole sulla proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAN DE LA PENNE: « Valutazione, ai fini dell'indennità di buona uscita dei servizi resi allo Stato dal personale militare anteriormente alla nomina in servizio permanente o continuativo » (*Parere alla VI Commissione*) (1615).

Su proposta del Presidente Curti Aurelio e dopo un intervento concorde del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge in esame, rinviando per limiti di spesa e indicazioni di copertura a quanto previsto nel disegno di legge n. 2427 che verte su analoga materia.

PROPOSTA DI LEGGE:

PELLEGRINO ed altri: « Esenzione dall'imposta generale sull'entrata del commercio della pietra tufacea » (*Parere alla VI Commissione*) (1750).

Il deputato De Pascalis, che sostituisce il Relatore Galli, dopo avere illustrato il contenuto della proposta di legge, propone che la Commissione esprima parere favorevole a condizione che la prevista esenzione venga ridotta ad una moderazione dell'aliquota (dal 4 allo 0,50 per cento), nonché a condizione che a compenso della minore entrata conseguente sia richiamata una corrispondente maggiore entrata della gestione degli oli di semi *surplus*, risultata disponibile in base al rendiconto riferito dal Governo in Commissione Bilancio.

Dopo interventi del deputato Failla, del Sottosegretario Caron e del Presidente Curti Aurelio, la Commissione delibera di rinviare

l'espressione del parere onde consentire al Governo di considerare le modifiche proposte.

PROPOSTA DI LEGGE:

BORRA ed altri: « Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale (*Parere alla VI Commissione*) (1983).

Il Relatore Ghio illustra ampiamente la portata e le finalità della proposta di legge e ricorda che la Commissione Bilancio ebbe ad esaminare analogo provvedimento sul quale espresse di massima parere favorevole. Suggerisce, pertanto, di confermare tale parere favorevole anche nei confronti della proposta di legge n. 1983.

Il Sottosegretario Caron dichiara che la minore entrata conseguente alle agevolazioni fiscali contemplate dalla proposta di legge non potrà risultare compensata dall'aumento che nel gettito della stessa imposta fabbricati dovrebbe essere recata dai nuovi coefficienti di valutazione, così come deliberato in precedenza dalla Commissione Bilancio nel parere espresso sulla proposta di legge n. 675. Propone, pertanto, di rinviare l'espressione del parere.

La Commissione, accogliendo la richiesta del Sottosegretario, delibera di rinviare la espressione del parere.

PROPOSTA DI LEGGE:

TAVERNA: « Modificazione e integrazione delle norme dell'articolo 4 della legge 15 novembre 1964, n. 1162, istitutiva di una addizionale alle aliquote dell'imposta generale sull'entrata » (*Parere alla VI Commissione*) (2107).

Su proposta del Presidente Curti Aurelio la Commissione delibera di esprimere parere contrario, poiché la proposta di legge non indica la misura della minore entrata implicata né la relativa necessaria copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

DI PRIMIO: « Disposizioni transitorie per il collocamento in quiescenza degli aiutanti ufficiali giudiziari » (*Parere alla VI Commissione*) (2244).

Il Sottosegretario Caron riferisce che il Governo, dopo avere acquisito anche il parere dell'Amministrazione della giustizia, non può assecondare la proposta di legge in esame e per considerazioni di merito ed anche perché sono risultate implicate conseguenze fi-

nanziarie difficilmente quantificabili, ma certamente emergenti a carico dello Stato e per le quali il provvedimento non formula alcuna adeguata indicazione di copertura.

Dopo intervento del deputato Biasutti, la Commissione ritiene di non potere, allo stato, esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ampliamento dell'organico del personale della carriera ausiliaria delle Soprintendenze alle antichità e belle arti » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla I Commissione*) (2468).

Dopo illustrazione del Relatore Barbi e dopo che il Sottosegretario Caron dichiara che il richiamo formulato dall'articolo 6 del disegno di legge al fondo globale 1965 concerne la posta intestata « Proroga del Piano della scuola » (Pubblica istruzione), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori BERLANDA ed altri: « Norme generali sull'Istituto superiore di scienze sociali di Trento » (*Approvata dal Senato*) (2368).

Il Relatore Fusaro illustra le finalità del provvedimento, rammentando la gloriosa tradizione italiana di studi sociologici, il suo successivo decadimento e la ripresa di interesse per gli studi di sociologia verificatasi nel dopoguerra in connessione con il processo di sviluppo industriale del nostro paese e con le esigenze da questo poste. Analizza poi in modo particolareggiato la struttura dell'istituto trentino che può già vantare lusinghieri giudizi di autorevoli studiosi stranieri e che ha fatto registrare un crescente afflusso di studenti provenienti dalle più varie parti di Italia.

Intervengono quindi nella discussione i deputati: Valitutti, il quale esprime un parere decisamente negativo sul provvedimento che anticipa in modo intempestivo la più generale

riforma della facoltà di scienze politiche, che deve essere collocata a sua volta nell'ambito della riforma universitaria già sottoposta all'esame del Parlamento; Codignola, il quale propone un rinvio della discussione del provvedimento per approfondire un tema che investe direttamente — a suo avviso — la tematica della riforma universitaria; Berlinguer Luigi, che riconosce alcuni caratteri sperimentali estremamente interessanti al provvedimento, ed appoggia la proposta Codignola; Franco Pasquale, che si dichiara favorevole anch'egli alla proposta di rinvio formulata dal deputato Codignola, riprendendo e sviluppando le argomentazioni svolte dal deputato Berlinguer Luigi, ed il Sottosegretario Magri, il quale si dichiara favorevole ad un rinvio purché sia breve e ripropone all'attenzione della Commissione, nel contempo, l'alto livello di contributo scientifico che l'Istituto è in grado di offrire alla ripresa degli studi sociologici in Italia, ciò che è documentato anche dall'afflusso crescente di giovani studenti.

Il Presidente Ermini, quindi, considerato l'orientamento della Commissione, dopo avere espresso il suo interesse sia a questa proposta di legge che alle due altre proposte Codignola e Seroni recanti i numeri rispettivamente 1726 e 1741 e relative all'Università di Siena, in quanto si tratta di provvedimenti che rinnovano le strutture universitarie, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: « Modifica al regolamento generale sui servizi per l'istruzione elementare » (1662);

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: « Disposizioni in favore del personale insegnante delle scuole per sordomuti » (2351).

Su sollecitazione del deputato Bertè, condivisa dal Presidente Ermini, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere che sia trasferita alla sua competenza in sede legislativa la proposta di legge GIOIA: « Provvidenze in favore degli insegnanti degli istituti statali per sordomuti » (716), relativa allo stesso oggetto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Istituzione di scuole materne statali » (1897);

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: « Istituzione di scuole statali per l'infanzia » (*Urgenza*) (938);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: « Obbligatorietà della scuola materna per minorati dell'udito » (148);

DEGAN ed altri: « Modifica dell'articolo 21 della legge 13 marzo 1958, n. 165, per la rivalutazione della carriera delle maestre giardiniere » (821).

Il Presidente Ermini propone alla Commissione, in considerazione del fatto che il Ministro Gui e il Sottosegretario Badaloni sono impossibilitati a prender parte al lavoro della Commissione per motivi di salute, di rinviare il seguito dell'esame dei provvedimenti.

Dopo un intervento del deputato Levi Arian Giorgina, che sollecita una rapida definizione del problema alla quale si oppongono, a suo avviso, difficoltà ed incertezze di natura politica convertite continuamente in rinvii, il Presidente Ermini conferma la volontà della Commissione di concludere l'esame dei provvedimenti, e possibilmente nella stessa seduta di venerdì 9 luglio.

PROPOSTE DI LEGGE:

CRUCIANI e GRILLI ANTONIO: « Norme integrative degli articoli 20 e 21 della legge 7 febbraio 1958, n. 88, concernente provvedimenti per l'educazione fisica » (72);

TITOMANLIO VITTORIA: « Provvedimenti in favore degli insegnanti di educazione fisica »;

LETTIERI ed altri: « Provvedimenti in favore degli insegnanti di educazione fisica » (1188);

URSO ed altri: « Provvedimenti in favore degli insegnanti di educazione fisica » (1209).

Dopo un intervento del Presidente Ermini, che rammenta come i provvedimenti fossero stati rimessi all'esame di un Comitato ristretto, che non è pervenuto all'elaborazione di una decisione concorde, il Sottosegretario Magri propone di rinviarne l'esame per connetterlo alla riforma di tutta l'istruzione universitaria, già sottoposta all'attenzione del Parlamento; assicura altresì che il Governo intende — in quella circostanza — procedere ad una accurata ricognizione della situazione esistente nel settore per coordinarla con la nuova legislazione.

Il deputato Lettieri prende atto delle dichiarazioni del Governo; afferma tuttavia che se a questo risultato non si perverrà entro il 1° ottobre del corrente anno, egli si riserva di riproporre allora all'attenzione del Parlamento il problema nei suoi termini di delicatezza e di accresciuta urgenza.

Esprime le sue perplessità sulla proposta di rinvio formulata dal rappresentante del Governo anche l'onorevole Titomanlio Vittoria, mentre il deputato Picciotto si dichiara decisamente contrario, facendo presente che nell'assenza di un intervento legislativo in materia, continua il processo di inflazione quantitativa e di decadimento qualitativo dei corsi dell'I.S.E.F., mentre permane nella sua gravità il problema degli insegnanti degli elenchi speciali, ai quali occorre garantire la possibilità di conseguire l'indispensabile qualificazione, pur continuando a svolgere il loro lavoro.

Il deputato Finocchiaro ripropone l'esigenza di una disciplina globale del settore, esigenza alla quale si oppone — a suo avviso — l'intervento settoriale ed immediato sollecitato dall'onorevole Picciotto.

Il deputato Cruciani lamenta innanzitutto il fatto che, in mancanza di indicazioni attendibili, e tuttavia più volte sollecitate, sull'effettivo numero degli insegnanti degli elenchi speciali, risultano necessariamente deformate le dimensioni e le caratteristiche del problema; aggiunge che, a suo avviso, il numero di questi insegnanti — già di per sé non eccessivo — è in continua diminuzione, in quanto continua il processo di assorbimento da parte dei corsi dell'I.S.E.F., che sono abbastanza diffusi almeno nell'Italia settentrionale. Si dichiara favorevole quindi alla proposta di rinvio formulata dal Sottosegretario Magri. Si dichiara favorevole a questa proposta anche il deputato Valitutti, mentre il deputato Gianni Lattari Jole esprime il suo disaccordo rispetto all'impostazione data al problema dall'onorevole Cruciani.

Il deputato Lettieri ribadisce quindi ancora la necessità di pervenire all'auspicata soluzione del problema prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Dopo un intervento del Relatore De Zan, e del Sottosegretario Magri, il quale assicura all'onorevole Picciotto che il Ministero della pubblica istruzione è intervenuto in modo perentorio per restaurare la dignità e l'efficacia di alcuni corsi periferici, e che gli elenchi speciali debbono considerarsi definitivamente bloccati, mentre fa presente al deputato Lettieri che l'*iter* del disegno di legge sulla

riforma universitaria si sottrae a quella previsione senza incertezze che egli sollecita al Governo, la Commissione delibera di rinviare l'esame dei provvedimenti.

PROPOSTA DI LEGGE:

ROMANATO: « Modifiche al regio decreto 15 maggio 1930, n. 1170, concernente le norme per il pareggiamento degli istituti musicali » (1039).

Il Relatore Bertè illustra le finalità del provvedimento rammentando che il regio decreto n. 1170 del 1930 sancisce, per il personale degli istituti musicali pareggiati, un trattamento economico e di carriera inferiore a quello corrisposto al personale dei conservatori di musica nonostante l'indennità delle funzioni svolte, e propone alla Commissione — che all'unanimità acconsente — di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 9,35. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori LOMBARDI ed altri: « Norma modificativa della legge 5 giugno 1850, n. 1037, per quanto riguarda gli acquisti di immobili da parte degli Istituti autonomi per le case popolari » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2365) (*Parere alla IV Commissione*).

Il Relatore Di Nardo riferisce favorevolmente sulla proposta di legge, ponendo in rilievo la necessità di modificare, per quel che concerne gli acquisti di immobili da parte degli istituti autonomi per le case popolari, la legge 5 giugno 1850, n. 1037, indirizzata a peculiari finalità di ordine storico.

Intervengono quindi i deputati: Todros, che propone di limitare la possibilità degli acquisti di immobili da parte degli istituti autonomi per le case popolari nell'ambito dei piani di zona di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, o in quello dei piani regolatori o dei programmi di fabbricazione; Baroni, che ritiene non pertinente alla finalità a cui la proposta di legge è indirizzata quanto proposto dal de-

putato Todros, ed Amendola Pietro, che ribadisce la necessità che gli acquisti degli immobili avvengano nel perimetro dei piani urbanistici.

Il Sottosegretario De' Cocci si dichiara contrario a quanto proposto dai deputati Todros ed Amendola Pietro, aderendo ai rilievi formulati dal deputato Baroni.

La Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge, ponendo nel contempo in evidenza la opportunità che gli acquisti degli immobili da parte degli istituti autonomi per le case popolari avvengano conformemente ai criteri indicati dal deputato Todros.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene: il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione delle sezioni autonome del Genio civile per le opere marittime in Trieste, Ravenna e Reggio Calabria » (1947).

La Commissione prosegue l'esame degli articoli del disegno di legge.

Il Relatore Fortini si dichiara favorevole all'approvazione dell'articolo aggiuntivo proposto dal Governo riguardante la modificazione delle competenze degli ispettori generali del genio civile per la parte delle opere marittime.

Intervengono i deputati: Poerio, che fa rilevare la non pertinenza dell'articolo aggiuntivo proposto alla materia che forma oggetto del disegno di legge e sottolinea la necessità di una legislazione più organica e non frammentaria; Ripamonti, che contesta quanto affermato dal deputato Poerio in ordine alla pertinenza dell'articolo aggiuntivo e propone di discutere eventualmente l'articolo stesso in sede di esame della proposta di legge n. 657, e Beragnoli, che sottolinea la necessità di procedere in modo più organico e razionale per quanto concerne la determinazione delle competenze e la riforma delle strutture amministrative.

Il Sottosegretario De' Cocci rileva che l'articolo aggiuntivo proposto presenta una stretta connessione con la materia che forma oggetto del provvedimento.

La Commissione approva quindi l'articolo aggiuntivo proposto dal Governo. Viene an-

che approvato senza modificazioni l'articolo 3 del disegno di legge.

Il disegno di legge è votato a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

ALESSANDRINI ed altri: « Estensione delle disposizioni della legge 17 agosto 1960, n. 908, sulla utilizzazione di talune forme di pagamento già esclusive dell'Amministrazione centrale » (657).

Il Presidente rinvia la discussione della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

TAGLIAFERRI ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 27 aprile 1962, n. 231, in materia di gestione degli immobili di tipo popolare ed economico ceduti in proprietà con pagamento rateale » (2175).

Dopo assicurazioni del Sottosegretario De' Cocci che la questione che forma oggetto della proposta di legge è in via di soluzione attraverso provvedimenti amministrativi, la Commissione rinvia la discussione della proposta di legge in attesa di acquisire ulteriori elementi di giudizio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA:

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente*, SAMMARTINO. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per la marina mercantile, Riccio; per le finanze, Valsecchi e Vetrone; per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Trattamento tributario delle costruzioni, modificazioni, trasformazioni e riparazioni navali » (*Approvato dal Senato*) (2388).

Il Relatore Sinesio, dopo aver ricordato che con il 30 giugno 1964, è scaduta la legge 17 luglio 1954, n. 522, la quale, con successive modificazioni e integrazioni, recava provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento sotto forma di contributi integrativi e di agevolazioni fiscali, si sofferma sui rilievi di cui detta legge e le successive modificazioni sono state oggetto da parte della C.E.E., che, mentre nulla escepisce per le agevolazioni di carattere fiscale,

ritiene, invece, incompatibili con le disposizioni del Trattato di Roma gli aiuti diretti: da questo atteggiamento delle Autorità comunitarie trae origine il disegno di legge in esame, come provvedimento a se stante, distinto da quello che prevede contributi integrativi, tuttora oggetto di esame presso le autorità della C.E.E.

Il Relatore passa, quindi, all'esame di merito del provvedimento e mette in rilievo, da una parte, come esso conceda ai costruttori navali quelle facilitazioni di cui godono per l'esportazione tutti gli altri settori industriali nazionali e, dall'altra, come le disposizioni in esso contenute siano simili a quelle che tutti i maggiori stati costruttori del mondo concedono alle rispettive industrie navali.

Egli conclude proponendo l'approvazione del provvedimento, che, se non affronta i problemi di fondo che agitano l'industria navale (aiuti diretti, compatibilità dei medesimi con le disposizioni del Trattato di Roma, programma di riassetto del settore tracciato nel piano di sviluppo economico), rende, però, possibile ai cantieri di uscire da uno stato di incertezza e di inoperosità che dura ormai da un anno.

Nella discussione generale intervengono i deputati Giachini, Macchiavelli, Dagnino, Franco Raffaele, Belci, Alini e Crocco.

Il deputato Giachini, mentre dichiara l'astensione sua e del suo gruppo dalla votazione del provvedimento, afferma l'urgenza di porre ed affrontare i problemi di fondo della cantieristica nazionale, pronunciandosi contro la concentrazione dell'attività cantieristica e la riduzione della sua produttività così come previsto dal progetto di programma quinquennale e affermando l'esigenza di coordinare l'attività cantieristica con quella di altri settori industriali e con l'ammodernamento e il potenziamento della flotta mercantile.

Il deputato Macchiavelli ricorda come l'anno scorso, intervenendo sul problema delle leggi cantieristiche, egli presentò un ordine del giorno a nome del gruppo socialista nel quale si invitava il Governo ad approntare un piano di rinnovamento e di potenziamento della flotta nazionale, in stretta connessione ad un piano di ammodernamento e di sviluppo di tutto il settore navalmeccanico e lamenta che ciò non sia stato fatto e che il provvedimento concernente contributi integrativi a favore dell'industria delle costruzioni navali sia ancora fermo davanti alla C.E.E., malgrado la buona volontà e gli sforzi del Governo: il fatto è tanto più grave in quanto

la nostra flotta ha bisogno di essere ammodernata, essendo fra le più vecchie del mondo.

Egli rileva, poi, come, sempre nell'ambito del M.E.C., la Germania veda in continua ascesa le commesse per i propri cantieri, che sono raddoppiate dal 1940, e come l'Italia paghi, per noli, all'estero circa 180 miliardi all'anno (di cui 60 miliardi per trasporto del pescato), con gravi conseguenze per la nostra bilancia dei pagamenti. Egli, infine, dopo aver denunciato come le nostre maestranze, fra le più qualificate del mondo, siano costrette ad andare a lavorare all'estero, perché non hanno certezza di impiego in Italia e perché all'estero sono meglio pagate, annuncia il voto favorevole del suo gruppo alla legge, anche se insufficiente e non tale da risolvere questo problema.

Il deputato Dagnino, mentre si dichiara favorevole al provvedimento, insiste sulla urgenza di affrontare il problema di fondo del riordinamento e dell'ammodernamento dei cantieri; a proposito, poi, della questione dei contributi integrativi dibattuta in sede C.E.E., mette in rilievo come i paesi del M.E.C., seppure riusciranno a rendere eguali le condizioni delle rispettive industrie cantieristiche, finiranno tutti per trovarsi in posizione di svantaggio competitivo rispetto agli altri paesi.

Il deputato Franco Raffaele giudica senza fondamento la riduzione della potenzialità dei cantieri navali prevista dal progetto di piano quinquennale, in contrasto con il nostro passato, con le esigenze attuali del traffico marittimo e dell'ammodernamento della nostra flotta e anche con il costo della nostra manodopera, che è il più basso, quanto meno, nell'ambito del M.E.C.; egli conclude il suo intervento chiedendo che non si decida la chiusura di alcun cantiere statale prima della discussione del piano quinquennale.

Il deputato Belci si dichiara favorevole al provvedimento, che giudica valida espressione di quella organica politica cantieristica e, più in generale, marittima, sollecitata da tempo e da tutte le parti politiche; plaude anche alla ferma azione del Governo in sede di C.E.E. a proposito dei contributi integrativi all'industria cantieristica.

Il deputato Alini, associandosi a quanto detto dai deputati Giachini e Franco Raffaele, dichiara che anche il suo gruppo si asterrà dalla votazione.

Il deputato Crocco, infine, mentre condive le preoccupazioni circa l'urgenza del riassetto dell'industria cantieristica, insiste sulla necessità di procedere ad una specializ-

zazione dei nostri cantieri e di coordinare le costruzioni navali con quelle aeronautiche.

Dopo le repliche del Relatore e del Sottosegretario Riccio, la Commissione passa all'esame degli articoli e li approva senza modificazioni.

La Commissione, in fine di seduta, vota a scrutinio segreto e approva l'intero disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

COLASANTO ed altri: « Provvidenze finanziarie ed assicurative per la costruzione e l'acquisto di case per i ferrovieri » (2202).

Il Presidente dà lettura del seguente parere negativo delle V Commissione (Bilancio): « La Commissione delibera di esprimere parere contrario, perché il provvedimento induce nuovi oneri a carico della gestione ferroviaria all'infuori di un quadro di risanamento generale dell'azienda, mentre la costruzione di abitazioni non di servizio per il personale dipendente è problema da risolvere con iniziative a carattere generale già previste nel programma economico quinquennale (edilizia convenzionata), senza indulgere a soluzioni settoriali e di categoria ».

Il Relatore Mancini Antonio e il proponente Colasanto mettono in rilievo che: 1) il contributo annuo di 1 miliardo dell'Azienda ferroviaria avrebbe decorrenza solo dal 1° gennaio 1967; 2) esso sarebbe largamente controbilanciato, da una parte, dalla minore erogazione di indennità di missione, conseguente alla sistemazione dei ferrovieri e dei loro familiari nelle località di lavoro e, d'altra parte, dalla possibilità per l'Azienda di utilizzare più razionalmente il proprio personale, procedendo ai necessari trasferimenti e agli opportuni concentramenti di alcune categorie di dipendenti in centri più funzionali per l'esercizio ferroviario; 3) il provvedimento, che risponde, non solo all'esigenza umana di assicurare alloggio ai ferrovieri, ma anche a reali esigenze dell'esercizio ferroviario, si pone accanto alla legge generale 11 febbraio 1963, n. 60 (GES. CA.L.), come soluzione settoriale di una esigenza settoriale; 4) già nel primo quinquennio di applicazione e senza che intercorra alcun lasso di tempo, il provvedimento metterebbe in circolazione un complesso ingente di fondi, valutabile in 27 miliardi, con evidente consistente sollievo per l'attuale grave crisi edilizia; 5) il provvedimento costituirebbe un incentivo per i ferrovieri al risparmio.

Essi concludono, proponendo di chiedere alla V Commissione (bilancio), a norma del-

l'articolo 40 del Regolamento, sulla base delle considerazioni esposte, se intenda insistere nel parere contrario espresso.

Il deputato Fiumanò, il Sottosegretario Mannironi e il Presidente si associano a dette considerazioni e la Commissione delibera all'unanimità in modo conforme.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni per la concessione di una sovvenzione per l'esercizio del tronco ferroviario Santa Maria Capua Vetere-Piedimonte d'Alife » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2141).

Dopo interventi del Relatore Colasanto, dei deputati Franco Raffaele, Crocco e Fiumanò e del Sottosegretario Mannironi, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,25.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 13,25. — *Presidenza del Presidente*, SAMMARTINO. — Interviene: il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi.

PROPOSTA DI LEGGE:

TURNATURI: « Istituzione di un ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, con sede in Catania » (802).

Su proposta del Relatore, Cavallaro Nicola, la Commissione delibera all'unanimità di chiedere il trasferimento in sede legislativa del provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIANCHI GERARDO ed altri: « Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 63 della legge 18 febbraio 1963, n. 81, relativo ai concorsi riservati per le qualifiche iniziali dei ruoli organici delle carriere direttive del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (2213).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera all'unanimità di chiedere il trasferimento in sede legislativa del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,40.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* SEDATI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Antoniozzi.

PROPOSTA DI LEGGE:

FRACASSI ed altri: « Aumento del contributo statale a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo » (607-ter).

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta sono stati approvati gli articoli del provvedimento.

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto la proposta di legge, che è approvata.

PROPOSTE DI LEGGE:

BUZZETTI ed altri: « Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del " Parco nazionale dello Stelvio » (*Urgenza*) (1381);

DELLA BRIOTTA ed altri: « Provvedimenti a favore del Parco nazionale dello Stelvio » (*Urgenza*) (1477).

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta sono stati approvati gli articoli del testo unificato dei due provvedimenti.

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto il testo unificato delle proposte di legge, che è approvato, con il titolo della proposta Buzzetti n. 1381.

DISEGNO DI LEGGE:

« Abrogazione del divieto, per gli agenti di polizia giudiziaria, dell'esercizio della caccia, a modifica dell'articolo 70 del testo unico delle leggi sulla caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 » (2093).

Il Presidente fa presente che il provvedimento ha un carattere limitato rispetto al più vasto problema della nuova normativa in materia venatoria.

Dà atto che del problema si occupano anche le proposte Mazzoni, Gitti e Pennacchini inserite nel più vasto quadro della modifica di numerose norme del testo unico sulla caccia.

Il Relatore Imperiale, nell'illustrare il provvedimento, sottolinea il diritto di ogni cittadino ad essere abilitato all'esercizio venatorio e di mostra come conseguentemente l'abolizione del divieto che ancora vige per

gli agenti di polizia giudiziaria rappresenti un atto di giustizia e la sanzione di un diritto.

Il deputato Ognibene, dopo aver richiamata l'attenzione della Commissione sul fatto che il problema è stato già indicato in modo specifico nella proposta Mazzoni, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo al provvedimento in discussione.

Il Sottosegretario Antoniozzi fa presente che il disegno di legge intende risolvere un solo particolare problema, ma conferma nel contempo che il Governo è interessato a completare il già iniziato discorso su tutta la materia della caccia.

La Commissione quindi non apporta modificazioni all'articolo unico del disegno di legge, che è votato successivamente a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Giovedì 8 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

RICCIO ed altri: Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio (1322) — Relatore: Bonaiti;

DE PASQUALE ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (1584) — Relatore: Bonaiti;

SIMONACCI ed altri: Tutela dell'azienda alberghiera (1632) — Relatore: Cucchi;

ORIGLIA: Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio (1634) — Relatore: Bonaiti;

CUCCHI ed altri: Disciplina generale degli affitti (1690) — Relatore: Bonaiti;

COLOMBO VITTORINO ed altri: Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1700) — Relatore: Bonaiti;

MARIANI: Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero (1769) — Relatore: Cucchi;

BOVA ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigianale (2276) — Relatore: Bonaiti;

PENNACCHINI ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione, ad uso professionale o industriale, o destinati all'esercizio di attività commerciale o artigianale (2487) — Relatore: Bonaiti.

COMMISSIONI RIUNITE

(I Affari costituzionali e VIII Istruzione)

Giovedì 8 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme per la destinazione di professori universitari presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione (734);

— Relatori: Dell'Andro, *per la I Commissione*; Ermini, *per la VIII Commissione* — (*Parere della V Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 8 luglio, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1525) — Relatore: Cavallaro Francesco — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modificazioni al sistema sanzionatorio delle norme in tema di circolazione stradale e delle norme dei regolamenti locali (1468) — Relatore: Breganze (*Parere della IX e della X Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 8 luglio, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

ALESSANDRINI: Esenzione dall'imposta comunale di consumo per i cartoni da imballaggio (434) — Relatore: Bonaiti.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni al regime tributario delle società concessionarie telefoniche (1630) — Relatore: Scricciolo — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

ZUGNO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 21 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di credito agrario (1789) — Relatore: Castellucci — (*Parere della IV Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

Senatore VECELLIO ed altri: Modifica al regime tributario degli appalti (2386);

ROMEO e SERVELLO: Aumento del limite di esenzione dall'imposta di registro dei contratti di appalto (1930);

TAVERNA: Modifica al regime tributario degli appalti (2108);

— Relatore: Silvestri — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BRODOLINI ed altri: Modifiche alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379, istitutiva di una imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, e successive modificazioni (1424);

SERVELLO ed altri: Modifiche al trattamento fiscale dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379 (1582);

— Relatore: Azzaro — (*Parere della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

LAFORGIA ed altri: Modificazioni alla legge 31 dicembre 1962, n. 1552, riguardante il re-

gime fiscale dei prodotti petroliferi destinati all'azionamento delle macchine agricole (1032) — Relatore: Tambroni — (*Parere della V e della XI Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FERRARI AGGRADI ed altri: Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale (675);

BORRA ed altri: Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale (1983);

— Relatore: Bima — (*Parere della V Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 8 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Periodi minimi di comando richiesti ai fini dell'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del ruolo naviganti normale dell'Aeronautica militare (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2407) — Relatore: Abate.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DE MEO e DE LEONARDIS: Modifiche ad alcuni ruoli della Marina militare (*Urgenza*) (870) — Relatore: Sinesio — (*Parere della V e della X Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 8 luglio, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatore DI GRAZIA; GOMBI ed altri; ZANIBELLI ed altri; DE MARIA; GAGLIARDI ed altri:

Deroga all'articolo 6 della legge 29 ottobre 1954, n. 1046, per elevare transitoriamente i limiti di età per l'ammissione alle scuole per infermiere ed infermieri generici (1802-997-1567-1715-1815-B) — (*Già approvata in un testo unificato, dalla XIV Commissione della Camera e modificata dalla XI Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Bemporad.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

SPINELLI: Norme sul servizio di anestesia negli ospedali italiani (1956);

CRUCIANI: Norme sui servizi di anestesia e rianimazione negli ospedali italiani (2226);

— Relatore: Bemporad.

RELAZIONI PRESENTATE

III Commissione (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la pesca, firmata a Londra il 10 aprile 1964 (2392) — Relatore: Bertinelli;

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo ai matrimoni celebrati in Italia da cittadini degli Stati Uniti d'America, effettuato a Roma il 29 luglio-18 agosto 1964 (*Approvato dal Senato*) (2408) — Relatore: Sarti.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.